

DETTATI DI NATALE PER LA CLASSE 5^a

IL NATALE È...

Ogni anno, il Natale arriva avvolto in un vortice di luci scintillanti, regali colorati e dolci profumi. Ma al di là delle decorazioni e dei festeggiamenti, qual è il vero significato di questa festa? Forse è proprio una bambina, seduta accanto al camino, che ce lo può spiegare. Con gli occhi lucidi, guarda il presepe e immagina la stalla di Betlemme.

Capisce che il Natale non è solo un momento per ricevere doni, ma per donare amore e attenzione agli altri. Ricorda le parole della sua maestra: "Gesù è nato per mostrarci quanto siamo importanti e per insegnarci a essere buoni e generosi".

E così, mentre la neve cade dolcemente fuori dalla finestra, la bambina decide di scrivere un biglietto al suo amico ammalato, promettendogli di fargli visita appena starà meglio. In quel momento, capisce che il vero spirito del Natale risiede nel cuore delle persone e che il regalo più bello è quello fatto con amore.

NATALE IN MONTAGNA

Era la vigilia di Natale, e la famiglia di Sara era appena arrivata nella sua baita in montagna. La neve copriva ogni cosa come una soffice coperta bianca, e l'aria era fresca e frizzante. Dentro la baita, il fuoco scoppiettava nel camino, riempiendo la stanza di un piacevole tepore.

Sara e il fratellino Luca iniziarono subito a decorare l'albero con palline, nastri e luci colorate. Fuori, il vento trasportava il suono delle campanelle delle slitte che attraversavano il paese. Il papà preparava una cioccolata calda, mentre la mamma sistemava i regali sotto l'albero.

Dopo cena, tutti uscirono con le torce per una ciaspolata sotto le stelle. Il cielo era limpido e la neve scintillava come diamanti. Giunsero in una piccola piazza dove la gente si era riunita. Lì, intorno a un grande albero di Natale illuminato, iniziarono a cantare insieme canzoni natalizie.

Rientrati in baita, Sara e Luca si sistemarono vicino al camino per ascoltare una fiaba raccontata dalla nonna. Parlava di renne volanti e di un Babbo Natale che visitava anche i luoghi più remoti. Con il suono delle risate ancora nell'aria, i bambini si addormentarono felici.

Il mattino di Natale portò la sorpresa dei regali, ma soprattutto il piacere di essere insieme. La montagna, con il suo silenzio e la sua magia, aveva reso quella festa indimenticabile.

SI ADDOBBA L'ALBERO

Era il primo sabato di dicembre, e in casa di Marco era arrivato il momento di decorare l'albero di Natale.

La scatola con le decorazioni era già sul pavimento, e tutti erano pronti... o quasi.

"Attenti alle palline di vetro!" avvertì la mamma, mentre il papà cercava di montare l'albero. "Sembra semplice, ma ogni anno è una battaglia!" borbottò, lottando con un ramo ribelle che si rifiutava di stare al suo posto.

Marco e sua sorella Clara iniziarono a tirare fuori gli addobbi, ma bastarono pochi minuti per creare un caos totale. "Clara, quella è la mia stella preferita!" protestò Marco, mentre lei cercava di piazzarla in cima all'albero. "Non puoi arrivarci nemmeno!" rispose lei ridendo, mentre lui tentava di arrampicarsi su uno sgabello traballante.

Improvvisamente, il gatto Piuma fece il suo ingresso trionfale. Con un balzo si arrampicò sull'albero, facendo cadere due palline che rotolarono sotto il divano. "Piuma! Scendi subito!" gridò la mamma, ma il gatto sembrava divertirsi un mondo.

Dopo molte risate e qualche urlo disperato, l'albero iniziò finalmente a prendere forma. Clara però decise di appendere una fila di luci intorno al gatto, che nel frattempo non voleva scendere. "Così anche lui è decorato!" esclamò ridendo. Quando tutto fu pronto, il papà accese le luci. L'albero brillava, e il gatto brillava con lui. "Non sarà perfetto," disse la mamma, "ma è senza dubbio il nostro albero più divertente di sempre!"

E tutti risero, promettendosi che l'anno prossimo sarebbe stato meno caotico... anche se sapevano già che sarebbe stato impossibile.